



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Undicesima Edizione

SEZIONE – REALIZZAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM	
<p>Descrizione (max 1500 caratteri spazi esclusi)</p>	<p>GINO GUARNIERI Si laurea presso il Politecnico di Milano con Vittoriano Viganò nel 1991. Progetta diversi interventi in area lombarda, confrontandosi con l'edilizia unifamiliare e la residenza collettiva. Affianca l'attività di progettazione con la ricerca, in particolare rivolta all'edilizia residenziale alla conduzione per proprio conto di società di costruzioni. Nel 2003 costituisce GinoGuarnieriArchitects, studio d'architettura in Milano; collabora con architetti, artisti e designer occupandosi di alcuni progetti di nuova edificazione e di ristrutturazione nei centri storici. Selezionato al premio "Medaglia d'oro all'Architettura Italiana 2009" riceve una menzione nella categoria "Cultura e tempo libero" con l'opera "Il Bulbo". Presente al padiglione Italia Biennale di Architettura – Venezia 2010 – esponendo l'opera "Il Bulbo".</p> <p>ROBERTO MASCAZZINI Si laurea alla facoltà di Architettura di Milano nel 1985, è poi Cultore della Materia con Vittoriano Viganò. Si occupa in quegli anni di design per Arflex, Vittorio Bonacina, Felice Rossi, stands per Iveco, Salvarani e Pirelli. I lavori maggiormente significativi sono: progetto per gli spazi aperti del Politecnico in Bovisio con V. Viganò, Casa Rossi, Casa Branca, più recentemente un quartiere di social housing per 1.000 abitanti a Milano Figino, la nuova biblioteca di Gallarate. Ottiene premi e riconoscimenti all'opera, tra gli altri: - Jung design 1993 menzione - Premio Domus-Inarch 1996 menzione - Premio Domus-Inarch 1998 1° premio opera prima - Premio internazionale Dedalo-Minosse 2004 menzione - 101 studi emergenti nel mondo WALLPAPER 2007 - Premio Internazionale di Ideazione e Progettazione Architettonica – Genova 2011 selezionato E' tutor presso il Politecnico di Milano.</p>
<p><i>Nome del file immagine del candidato o del gruppo (con estensione .JPG o .TIF)</i></p>	<p>Guarnieri.jpg Mascazzini.jpg</p>
SCHEDE IDENTIFICATIVE	
<p>Titolo della realizzazione (italiano)</p>	<p>SEI UNITA' RESIDENZIALI IN LINEA</p>
<p>Titolo della realizzazione (inglese)</p>	<p>SIX UNITS MULTI-STOREY BUILDING</p>
<p><i>Area Tematica: (Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico)</i></p>	<p>ARCHITETTURA E CITTA'</p>
<p><i>Committente (se pubblico)</i></p>	
<p><i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i></p>	
<p><i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i></p>	<p>VIA VERONA/VIA FRATELLI DI DIO, 20099, SESTO SAN GIOVANNI (MI)</p>
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA (se diverso dal progettista)	
<p>Nome e cognome</p>	
<p><i>Funzione, Qualifica</i></p>	
<p><i>Telefono / Fax</i></p>	



<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i>	
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome e cognome</i>	GINO GUARNIERI
<i>Funzione, Qualifica</i>	PROGETTISTA, DIRETTORE LAVORI
<i>Telefono / Fax</i>	02 36579284
<i>e.mail</i>	info@ginoguarnieriarchitects.com
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Guido d'Arezzo 20145 Milano
2) <i>Nome e cognome</i>	ROBERTO MASCAZZINI
<i>Funzione, Qualifica</i>	PROGETTISTA
<i>Telefono / Fax</i>	0331 800645
<i>e.mail</i>	info@studiomascazzini.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via G. Puccini 1, 20010 Buscate (MI)
<i>Nome Studio,</i>	STUDIO ROBERTO MASCAZZINI ARCHITETTO
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome e cognome</i>	DAVIDE TRICOLI
<i>Funzione, Qualifica</i>	COLLABORATORE AL PROGETTO
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	STUDIO MASCAZZINI ARCHITETTO
2) <i>Nome e cognome</i>	MATTEO POLESSO
<i>Funzione, Qualifica</i>	COLLABORATORE AL PROGETTO
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	STUDIO MASCAZZINI ARCHITETTO
3) <i>Nome e cognome</i>	JACOPO AGNOLAZZA
<i>Funzione, Qualifica</i>	COLLABORATORE AL PROGETTO
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	GINO GUARNIERI ARCHITECTS
4) <i>Nome e cognome</i>	MARCO ZANINI
<i>Funzione, Qualifica</i>	COLLABORATORE AL PROGETTO
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	STUDIO MASCAZZINI ARCHITETTO
5) <i>Nome e cognome</i>	VALENTINA SONZOGNI
<i>Funzione, Qualifica</i>	COLLABORATORE AL PROGETTO
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	STUDIO MASCAZZINI ARCHITETTO
6) <i>Nome e cognome</i>	LUCA GOBETTI
<i>Funzione, Qualifica</i>	COLLABORATORE AL PROGETTO
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	STUDIO MASCAZZINI ARCHITETTO
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome della Ditta</i>	IMMOBILIARE BANDELLO SRL
<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere edilizie, strutturali, impianti, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	VIA ROMA 7, 20099, SESTO SAN GIOVANNI (MI)
<i>e.mail e sito web</i>	immobiliarebandellosrl@legalmail.com
2) <i>Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere di impianti, a verde, di arredo, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
3) <i>Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. servizi informatici, ecc.)

<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2012-2013
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2013-2015
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	01/03/13
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	10/03/2015
SITO INTERNET	http://divisare.com/projects/311977-gino-guarnieri-simone-bossi-roberto-mascazzini-sei-unita-residenziali-a-sesto-san-giovanni-italy
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
Abstract del progetto	Un involucro imprevisto per un nuovo edificio che sostituisce il precedente (un fienile ormai al collasso) nello stesso luogo, con la stessa dimensione, forma e materiale ricomposto all'esterno.
Abstract del progetto	An unpredictable shell for a new building in place of the previous one (a collapsed hayloft) with same dimension, shape and material recomposed in the exterior facades.
Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)	<p>E' possibile immaginare un'architettura che, pur integrandosi nello stratificato contesto storico, evitando ulteriore consumo di suolo, conservando modi d'uso e sinergie, possa collocarsi a pieno titolo nel suo tempo ed essere espressione di contemporaneità?</p> <p>E' più rispettoso della storia e dei luoghi un edificio che imiti tipologia e stilemi architettonici, utilizzando tecniche e materiali "lucenti", oppure riutilizzare anche in modo imprevedibile parti che li erano e li rimangono?</p> <p>Abbiamo allora lavorato sull'involucro, immaginato che parte dei materiali di risulta provenienti dalle demolizioni, il mattone pieno delle murature ed i ciottoli di porfido di alcune pavimentazioni, potessero avere nuova vita, in modo da racchiudere il nuovo manufatto entro un involucro "storico". L'edificio nello stesso luogo, con la stessa dimensione e forma ed anche lo stesso materiale, ricomposto all'esterno. Il lotto oggetto dell'intervento è collocato ai margini di un borgo di antica formazione rurale, ormai inglobato nella periferia di Sesto San Giovanni.</p> <p>L'insediamento si presenta oggi con una morfologia molto complessa, edifici di differenti tipologie raccolti in successioni di corti collegate da androni e passaggi coperti e, tutto intorno, i quartieri residenziali edificati a partire dagli anni 70 densamente popolati e le grandi infrastrutture viarie. La campagna a cui l'antico borgo apparteneva non esiste più, così come le attività che nel passato si svolgevano al suo interno.</p> <p>Regolamenti e severe prescrizioni edilizie stabiliscono sedime e dimensione, imponendo morfologia e rapporto con il costruito.</p> <p>L'azione progettuale che ne consegue, sempre in bilico sul filo che unisce qualità architettonica e profitto immobiliare, consiste nello stabilire una certa continuità di relazioni con il precedente manufatto (un fienile al totale collasso), con i volumi e le corti dell'antico borgo.</p> <p>Questo attraverso il mantenimento di forma e dimensioni della preesistenza (stabilito sì dalla normativa, ma ora sfruttato interamente a favore del progetto) e il recupero di parte dei materiali edili che lo costituivano.</p> <p>Il materiale frantumato e contenuto in uno spessore di pochi centimetri, trattenuto da una rete metallica in acciaio corten ed uniformemente distribuito in copertura e pareti, costituisce quindi una sorta di "eredità" estetica e costruttiva, nonostante la trasformazione a cui è stato sottoposto.</p> <p>Il volume che ne deriva è compatto, pressoché monomaterico, suddiviso in simmetriche campiture in rame aggraffato nelle quali sono ricavate tutte le aperture degli alloggi, sei unità in linea distribuite su tre livelli.</p> <p>Le aperture non compromettono l'integrità e la forza dell'edificio, sono celate da schermi oscuranti che si aprono meccanicamente e fungono anche da riparo contro sole e pioggia.</p> <p>Le fasce proseguono sino alla linea di gronda risvoltando parzialmente sulla falda, integrando le aperture zenitali.</p> <p>La particolare tecnica costruttiva ha permesso l'eliminazione degli usuali elementi costruttivi: canali, pluviali, davanzali, coprifili, imposte, conferendo semplicità costruttiva e salvaguardando la pulizia formale.</p> <p>L'eredità dei materiali riciclati è ora parte integrante di un involucro orientato all'abbattimento dei consumi energetici, attraverso materiali performanti, intercapedine aerata e soprattutto la formazione di una "massa" che rallenti quanto più possibile il riscaldamento degli ambienti interni nella stagione estiva e che conservi quanto più calore possibile in quella invernale.</p> <p>Tecnica costruttiva e materiali impiegati eliminano sostanzialmente gli interventi legati alla manutenzione dell'involucro edilizio. Lo strato frantumato protegge dai raggi solari il rivestimento continuo e ventilato in alluminio, aumentando notevolmente la già considerevole durata nel tempo, paragonabile a quella del rame aggraffato che riveste il sistema degli oscuranti.</p> <p>Superficie e profondità in architettura – una riflessione Cosa dà forma all'architettura? E' la superficie che la racchiude o piuttosto l'idea di uno spazio in cui alle tre usuali dimensioni</p>

	<p>geometriche si aggiunge una sorta di quarta dimensione, il tempo, proprio il tempo permette infatti l'esperienza reale, vera e concreta dell'abitare i luoghi: le nostre case, le città, i paesaggi.</p> <p>L'esperienza di Sesto, il cui sostanziale tema progettuale sta racchiuso in pochi centimetri di spessore ci ha portato a riflettere ed interrogarci sulla questione, ci pare possa confermare come in architettura superficie e profondità siano elementi complementari ed indivisibili, in un sistema di costanti rimandi; evitando di scivolare sulla superficie delle cose ed approfondendo le nostre azioni nello spazio, nel tempo, nell'ambiente.</p>
<p>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</p>	<p>Is it possible to imagine an architecture that integrate itself in the historical urban fabric and avoid land use while conserving synergy, which can be contemporary? Is it more history and place respectful, a building that reproduce architectural typology and style while using contemporary materials and techniques or the on site parts unpredictable reutilization? We worked on perimetral walls conceiving the reuse of demolition materials (solid bricks, floor porphyry pebbles) in order to enclose the new building in a historical shell. The building is in the same place with same dimension and shape and same materials recomposed in the exterior facades. The lot area is situated close to an ancient rural village by now absorbed in Sesto San Giovanni neighborhood. The settlement shows, nowadays, a complex morphology, different typologies buildings enclosed in consecutive courtyards connected by lobbies and covered ways and, all around, high density residential neighborhoods built since '70 and huge road infrastructures. The farmland, of which the ancient village belonged to, doesn't exist anymore like the typical activities which took place in it in the past. Regulations and strict buildings provisions establish ground area and dimensions, imposing morphology and settlement relation. The consequent planning choice, hanging in the balance between architectural quality and real estate profit, has been to establish a relation continuity with the previous building (a collapsed hayloft), with building volumes and with ancient village courtyards. This was possible through the mantainment of existing shape and dimensions (established by rules but now taking advantage of it in project favor) and the reuse of parts of building materials which constituted it. The smashed materials is contained in a few centimeters thickness inside a corten steel mesh, used both for walls and roof, that became a kind of aesthetic and architectural heritage, in spite of happened transformation. The result is a compact single-material volume, divided in symmetrical parts alternating the use of copper where all windows were obtained: a six units three-storey building. The building has no flue and does not emit waste resulting from combustion processes. Cooling and heating are guaranteed by radial panels integrated in wooden floors, with energy supplied by heat pumps. The rainwater flows along the corrugated sheets under the crushed layer is collected at the foot of the building and direct in tanks and used for irrigation. Construction technique and materials used substantially eliminate the interventions related to the building envelope maintenance. The continuous and ventilated aluminum cladding is protected from sunrays by the smashed material layer.</p>
<p>Aspetti innovativi da segnalare</p>	<p>Un sistema costruttivo sperimentale che permette la sostanziale riduzione dei processi costruttivi nella realizzazione del manufatto: una superficie continua in alluminio corrugato che contiene materiali isolanti e ventilazione permette di eliminare la maggior parte dei dettagli costruttivi (canali, pluviali, scossaline, davanzali) e controlla efficacemente l'assenza di ponti termici.</p>
<p>COSTO e RISORSE</p>	
<p>Costo complessivo dell'opera a preventivo</p>	<p>1.3500.000 €</p>
<p>A consuntivo</p>	<p>1.400.000 €</p>
<p>Fonti di finanziamento</p>	<p>Privato</p>
<p>SEZIONI SPECIALI (opzionale) Per partecipare alle sezioni speciali previste nel bando, è possibile segnalare la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica, allegando un'immagine e una breve descrizione.</p>	
<p>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</p>	
<p>Descrizione</p>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<p>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</p>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
<p>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</p>	
<p>Descrizione</p>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<p>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</p>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
<p>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</p>	

<i>Descrizione</i>	<p>Il progetto prevede un organismo estremamente compatto, un involucro edilizio iperisolato con una massa muraria rilevante, tale da ottenere uno sfasamento orario di almeno 12 ore nel periodo estivo. L'uniformità del sistema costruttivo, la riduzione di elementi costruttivi e delle tipologie dei materiali impiegati, favorisce la totale assenza di ponti termici.</p> <p>Altrettanto rilevante è la gestione delle aperture e relative schermature in relazione all'esposizione solare al fine di favorire l'illuminazione naturale da nord e limitare il carico termico a sud nel periodo estivo. Le superfici vetrate sono protette dal sistema degli oscuranti meccanizzati che permette di graduare l'incidenza dei raggi solari secondo le stagioni e le ore della giornata.</p> <p>L'organismo edilizio richiede quindi poca energia per la produzione di energia, il raffrescamento per quanto predisposto non è necessario, il riscaldamento è garantito da pannelli radianti integrati nei solai in legno, con energia fornita da pompe di calore.</p> <p>L'edificio è privo quindi di canne fumarie e non emette residui derivanti da processi di combustione.</p> <p>L'acqua piovana scorre lungo le lamiere grecate sotto lo strato di frantumato, viene raccolta al piede dell'edificio e convogliata in vasche ed utilizzata per l'irrigazione.</p>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-14.jpg
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI Possono essere allegate fino ad un massimo di n. 15 immagini in formato digitale .JPG o .TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Inquadramento dell'area
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	Inquadramento.jpg
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Planimetria piano terra
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	Planimetria.jpg
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Prospetto nord, prospetto ovest, sezione A-A'
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	Prospetti + sezione.jpg
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Dettagli costruttivi particolare pianta e sezione tipo
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	Dettagli costruttivi.jpg
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Stato di fatto lato sud

<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	Stato di fatto_sud.jpg
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Stato di fatto lato nord
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	Stato di fatto_nord.jpg
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Vista aerea
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-01.jpg
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Vista prospetto sud
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-02.jpg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Vista parziale prospetto sud
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-03.jpg
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Sistema degli oscuranti nelle varie configurazioni
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-04.jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Vista parziale prospetto sud
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-05.jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Prospetto ovest: giochi d'ombra
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-06.jpg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Vista prospetto nord
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-07.jpg
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Vista prospetto nord
<i>Nome del file immagine allegato</i>	ssg-08.jpg

(con estensione .JPG o .TIF)	
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Particolare alzato nord
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-09.jpg
IMMAGINE n. 16	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Particolare del sistema degli oscuranti con rivestimento in rame
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-10.jpg
IMMAGINE n. 17	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Interno piano terra
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-11.jpg
IMMAGINE n. 18	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Ingresso testata ovest
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-12.jpg
IMMAGINE n. 19	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Particolare dell'involucro in frantumato
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	ssg-13.jpg
IMMAGINE n. 20	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
Partecipando al premio si autorizza la Maggioli S.p.A ad esporre e pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritenesse interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
Firma per accettazione dei referenti del progetto	<p>Gino Guarnieri</p>  <p>Roberto Mascazzini</p> 

--	--

LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco

--